GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 | ROMA — MARTEDI 24 OTTOBRE | NUM. 251

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **580** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le domande dei comuni di Tortorella, Casaletto Spartano e Giungano in provincia di Salerno e di Davoli in provincia di Catanzaro, per ottenere l'autorizzazione di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno in corso, il limite consentito dalla legge 1 marzo 1886;

Veduti i rispettivi bilanci 1893 e gli atti che li corredano;

Viste le leggi 1 marzo 1886, 25 marzo 1888, e 26 luglio 1888 n. 5617;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni sovraindicati sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1893, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-86 ed il limite legale, applicandola nell'ammontare fissato per ciascun comune nell'elenco che segue:

Num. d'ordine	COMUNI	SOVRIMPOSTA	
		somma effettiva	aliquota
1	Tortorella . . (provincia di Salerno)	8,435 34	2.62831
2	Casaletto Spartano. (provincia di Salerno)	7,944 50	1.92
3	Giungano . . (provincia di Salerno)	8,119 63	1.66
4	Davoli (provincia di Catanzaro)	8,777 66	0.72

Art. 2.

Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 581 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli impiegati delle Amministrazioni centrali dello Stato che hanno grado inferiore a quello di capo sezione, nelle carriere amministrative e di ragioneria, e di archivista, nella carriera d'ordine, e quelli di eguali gradi, nelle dipendenti Amministrazioni provinciali, non potranno essere promossi di grado e di classe, prima che siano decorsi due anni dall'ultima promozione.

La precedente disposizione non è applicabile alle promozioni che, secondo i regolamenti di ciascheduna delle Amministrazioni dello Stato, debbono essere conferite in seguito ad esame o per titolo di merito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1852, sullo stato degli ufficiali;

Vista la legge 25 gennaio 1888 num. 5177 (serie 3ª), sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto l'art. 141 § 561 del regolamento di disciplina militare;

Visti i §§ 59, 179 e 196 del regolamento 8 luglio 1883, pel servizio territoriale;

Visto il Nostro decreto 3 marzo 1892 n. 82, col quale furono devolute ai Comandi delle divisioni militari territoriali le attribuzioni già affidate ai Comandi superiori dei distretti;

Ritenuto che gli ufficiali di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e gli ufficiali di milizia territoriale hanno obbligo di tenere costantemente informata della loro residenza l'autorità militare dalla quale dipendono disciplinarmente;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli ufficiali di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e gli ufficiali di milizia territoriale, in congedo illimitato, i quali risultino irreperibili, sono considerati come dimissionari.

Il Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in data 3 ottobre 1893, colla quale si propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Presenzano (Caserta).*

SIRE,

Una recente inchiesta, eseguita a cura della Prefettura di Caserta, ha messo in luce gravi irregolarità nella Amministrazione comunale di Presenzano. Eludendo la vigilanza dell'Autorità, quel Municipio operava ad arbitrio prelevando fondi senza autorizzazione, impiegando depositi per i bisogni ordinari dell'azienda, rinnovando appalti d'opere senza approvazione, rifornendo la cassa comunale con illegali vendite di patrimonio.

Ed altri addebiti gravissimi emergono a carico degli amministratori che hanno fatto sperpero del pubblico danaro.

Per riordinare quel Municipio e rinforzarne la dissestata finanza, nonchè per assodare la responsabilità degli autori di tali disordini, è necessario sciogliere quel Consiglio comunale, e quindi mi onoro sottoporre alla Maestà Vostra il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Presenzano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte Gennaro Del Balzo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 9 ottobre 1893, relativa alla proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Piana dei Greci (Palermo).*

SIRE,

Il Sindaco e la Giunta municipale di Piana dei Greci, preoccupati della possibilità che i disordini colà verificatisi per le misure adottate pel colera si fossero ripetuti, con deliberazione dell'11 prossimo

assato settembre rassegnarono le dimissioni, e abbandonarono il loro posto.

Vane riuscirono le pratiche fatte dal Prefetto di Palermo per indurre i dimissionari a riassumere il loro ufficio; vana riuscì anche l'opera del commissario inviato sopra luogo, a termini dell'art. 3 della vigente legge comunale e provinciale, e diretta alla riunione di quel Consiglio comunale, che, ripetutamente convocato, non rispose mai all'invito.

A tutela dell'ordine pubblico, che potrebbe venir turbato ove perdurasse un tale stato di cose, reputo indispensabile la misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale, e all'uopo mi onoro sottoporre alla Maestà Vostra il relativo decreto, che a tanto provvede.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Vacirca rag. Mario è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1893:

Rossi cav. Giovanni, tenente colonnello legione Napoli, nominato comandante la legione di Ancona.

Boi cav. Antonio, maggiore id. Verona, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Napoli, legione Napoli.

Demaldè Alberto, capitano aiutante maggiore in 1° id., id. maggiore id. id. Venezia, id. Verona.

Verani Masin cav. Guglielmo, id. id id. Verona, id. id. id. id. Piacenza, id. Bologna.

Bagnesi Alessandro, tenente legione Milano, id. capitano e destinato compagnia di Vercelli, id. Milano.

Arrigo Ettore, id. id. Ancona, id. id. id id. Potenza Esterna, id. Bari.

Stinchi Francesco, id. id. Napoli, id. id. id. id. Udine, id. Verona.

Sterzi Giuseppe, id. aiutante maggiore in 2° legione Firenze, id. id. e addetto al comando generale dell'arma.

Strazza Carlo, id. 21 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla legione allievi.

Strozzi Luigi, sottotenente legione Firenze, promosso tenente e destinato alla tenenza d'Isernia, legione Ancona.

Gastaldi Luigi, tenente 2 alpini, trasferito nell'arma e destinato alla legione allievi.

Bassetto Valentino, sottotenente legione Napoli, promosso tenente e destinato alla tenenza di Modica legione Palermo.

Rinaldi Gaetano, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente e destinato alla sezione di Pitigliano, id. Firenze.

Piccioli Gioacchino, id. id., id. id. id. alla sezione di Accadia, id. Napoli.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Re-Riccardi Adolfo, tenente reggimento Umberto I, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893.

I sottonominati sottotenenti, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dal n. 2 dell'*Atto* 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Finzi Angelo, 29 artiglieria.

Solaro Del Borgo Brittanio, 11 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893:

Giambarba Federico, sottotenente scuola d'applicazione artiglieria e genio, promosso tenente e destinato al 2° genio, alla sede del quale dovrà presentarsi nel limite di tempo fissato dal n. 2 dell'*Atto* 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893:

Bovier Maria Antonio, capitano fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1893 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893:

Biondi Ugo, sottotenente fanteria distretto Ascoli Piceno, rimosso dal grado.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1893:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1° luglio 1893 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio, il giorno 13 novembre p. v., con obbligo di prestare il servizio prescritto della circolare n. 108 del corrente anno.

Rinaldini Antonio, 70 fanteria distretto Roma, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Civitavecchia, assegnato al reggimento pel servizio prescritto fanteria B. Roma.

Andreani Pio, 12 id. id. Roma, id. id. id. Spoleto, id. id. id. A. Roma.

Caracciolo Ambrogio, 2 id. id. Napoli, id. id. id. A. Caserta, id. id. id. D. Napoli.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1893.

Bianchi Carlo, tenente complemento fanteria, trasferito in tale qualità e con lo stesso grado nel corpo contabile militare ed assegnato al distretto di Palermo.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893.

Bertolotti Giuseppe, capotecnico principale di artiglieria e genio di 3ª classe, fabbrica d'armi di Terni, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° novembre 1893.

Bellando Giovanni, contabile principale di 1ª classe, panificio militare di Pavia, id., id., id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Istruzione per l'applicazione dei Regi decreti 12 novembre 1891 e 27 settembre 1893, relativi agli ufficiali in congedo che risultino sprovvisti di uniforme od irreperibili.

Nell'intento di provvedere alla esecuzione del disposto dal R. decreto 27 settembre 1893 e coordinare in pari tempo alla presente istruzione le norme già sancite coll'*Atto* 84 del 1893 per quanto concerne l'applicazione del R. decreto 12 novembre 1891 (*Atto* n. 220) questo Ministero ha determinato quanto segue:

1. Nel mese di novembre di ogni anno, i comandanti di divisione inviteranno per lettera gli ufficiali superiori in posizione di servizio ausiliario, di milizia mobile, di complemento e di milizia territoriale, residenti nel territorio della divisione, i quali non siano dispensati dalle chiamate alle armi, a dichiarare in iscritto prima della fine dell'anno, se trovansi provveduti di tutti gli oggetti componenti l'uniforme militare del grado di cui sono rivestiti.

Tali dichiarazioni dovranno essere esplicite ed assolute, cioè non dovranno contenere altra indicazione se non se l'ufficiale sia o no provvisto di tutti gli oggetti componenti la sua uniforme militare.

2. Nel mese di ottobre di ogni anno i comandanti dei distretti militari inviteranno per lettera gli ufficiali inferiori delle predette categorie, residenti nel territorio del distretto, a presentarsi in uniforme:

a) al comando del distretto, se residenti nel capoluogo del distretto stesso;

b) al comando del presidio, se residenti fuori del capoluogo del distretto ed in località nelle quali esista un comando di presidio militare, o un comando dell'arma dei carabinieri reali retto da ufficiale, qualora siano inferiori in grado od in anzianità al comandante del presidio stesso o del reparto dell'arma dei carabinieri reali stanziato in detta località.

Dette presentazioni dovranno effettuarsi prima della fine dell'anno, ed i comandanti di distretto o di presidio interessati potranno stabilire che abbiano luogo contemporaneamente per tutti gli ufficiali di cui trattasi, oppure successivamente per gradi, per armi o per categorie a seconda della quantità degli ufficiali residenti nel territorio da essi dipendenti che hanno l'obbligo della presentazione in uniforme.

3. Gli ufficiali inferiori residenti in località nelle quali il comando al quale dovrebbero presentarsi è retto da un ufficiale loro inferiore per grado od anzianità, e quelli residenti in località ove non abbia sede uno dei predetti comandi, saranno invitati dai comandanti di distretto a rilasciare una dichiarazione scritta conforme al disposto del precedente n. 1.

4. Sono esenti dalla presentazione quegli ufficiali inferiori che nel corso dell'anno si siano trovati in una delle posizioni seguenti:

a) Ufficiali di complemento o di milizia territoriale di nuova nomina, e che abbiano prestato servizio durante l'anno;

b) Ufficiali in congedo che nel corso dell'anno furono chiamati alle armi e prestarono realmente servizio, e quelli che nel detto periodo presero parte ad un corso libero di istruzione;

c) Ufficiali delle categorie in congedo, i quali si trovino in servizio attivo nel tempo in cui deve aver luogo la presentazione;

d) Ufficiali dell'esercito permanente che nell'anno vennero collocati nella posizione di servizio ausiliario;

e) Ufficiali dell'esercito permanente che nell'anno ottennero la dispensa dalla effettività del servizio, e vennero inscritti fra gli ufficiali di complemento.

5. Gli ufficiali di cui al precedente num. 2 che, per essere all'estero, o perchè temporaneamente lontani dalla loro ordinaria residenza, o per malattia, non si trovassero in grado di presentarsi in uniforme, dovranno, prima della fine dell'anno, inviare al comandante del distretto una dichiarazione conforme a quella prescritta dal precedente n. 1, corredata dai documenti che comprovino l'esistenza delle cause che impedirono la presentazione.

6. Le dichiarazioni di cui ai num. 1, 3 e 5 dovranno essere mandate direttamente dagli ufficiali, ed in caso di assenza o malattia dalle persone delegate a rappresentarli.

7. Per le presentazioni predette, agli ufficiali in congedo non compete alcun diritto ad assegno od indennità.

8. Nel mese di ottobre di ogni anno i comandi di distretto comunicheranno ai comandanti di presidio e di reparto dell'arma dei carabinieri reali, di cui al comma *b*) del precedente numero 2, l'elenco degli ufficiali inferiori residenti nella località da loro dipendente, colla indicazione di quelli che devono presentarsi, di quelli che sono esenti dalla presentazione, perchè più elevati in grado o più anziani e che debbono perciò rilasciare la dichiarazione di cui al n. 1, e di quelli che sono esenti perchè si trovano in una delle condizioni previste dal precedente n. 4.

Prima della fine dell'anno i comandanti di presidio, e dei reparti dell'arma dei carabinieri reali, restituiranno al comando del distretto tale elenco, corredato dalle indicazioni del risultato della presentazione di cui trattasi.

9. Tutti gli ufficiali in congedo delle categorie di cui sopra debbono poi costantemente tenere informata della loro residenza l'autorità militare dalla quale dipendono, secondo le prescrizioni contenute nell'*Atto* 84 dell'anno corrente, poichè, come è indicato al n. 12 di tale *Atto*, il fatto di avere cambiato residenza o di essere stato assente, non potrà essere addotto dagli ufficiali come scusa valida di non avere ricevuto a tempo gli ordini e le comunicazioni, che dalle autorità militari fossero loro diretti.

10. I comandanti di divisione ed i comandanti di distretto, nel trasmettere al Ministero della guerra i ruolini nominativi colla data del 1° gennaio, prescritti dal § 3° lettera *a*) *b*) e dal § 4° lettera *a*) *b*) e *c*) dell'*Atto* n. 171 del 1891, vi uniranno due specchi, nell'uno dei quali saranno compresi i nomi degli ufficiali che risultassero non provveduti della uniforme, e nell'altro, i nomi di quelli che risultassero irreperibili.

11. I comandanti dei reggimenti alpini nel trasmettere al Ministero della guerra i ruolini nominativi prescritti dalla lettera *b*) § 4° dell'*Atto* sopra ricordato, uniranno pure i due specchi predetti, compilati coi dati che avranno avuto la cura di procurarsi dai comandi delle divisioni e dei distretti nel territorio dei quali hanno residenza gli ufficiali alpini effettivi ai reggimenti stessi.

12. Il Ministero della guerra, in base a tali comunicazioni promuoverà, qualora ne sia il caso, i provvedimenti contemplati dagli articoli 2 e 3 del R. decreto 12 novembre 1891 (*Atto* n. 220), per quanto riguarda coloro che risultassero sprovvisti di uniforme, e del R. decreto 27 settembre 1893 per quelli che risultassero irreperibili.

13. Gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario che per effetto dei sopraindicati decreti dovessero essere considerati dimissionari, saranno collocati a riposo d'autorità, ovvero sottoposti al procedimento disciplinare di cui all'art. 2 del precitato R. decreto 12 novembre 1891.

14. Gli altri ufficiali che in base ai decreti succitati venissero considerati dimissionari, qualora fossero obbligati ancora al servizio militare pel disposto dell'art. 1° della legge sul reclutamento (Testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888) saranno inscritti sui ruoli di truppa del proprio distretto di leva col grado di sottufficiale, giusta le prescrizioni contenute nel § 852 del regolamento sul reclutamento e nei §§ 101 e 102 della istruzione per le matricole del R. esercito.

Quelli invece che non fossero più obbligati al servizio militare saranno cancellati dai ruoli nei quali trovansi inscritti, osservando però le prescrizioni contenute nel § 104 dell'istruzione sopra ricordata per quanto riguarda gli ufficiali di milizia territoriale precedentemente inscritti d'autorità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Roma, 12 ottobre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.

In relazione al disposto del § 709 del regolamento sul reclutamento ed a quanto si prescriveva con la circolare n. 147 del 10 dicembre 1892, questo Ministero determina quanto segue circa l'arruolamento di volontari ordinari nei corpi del R. esercito.

1. L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1894, presso quei corpi in cui può essere effettuato, giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

2. Il numero dei volontari ordinari che, nel detto periodo di tempo, possono essere ammessi è di 10 per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri e genio.

In questo numero, a termini del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1ª categoria per libera elezione.

3. Nei reggimenti alpini ed in tutti quelli dell'arma di artiglieria il numero dei volontari ordinari è illimitato, ed i consigli d'amministrazione dei reggimenti medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli d'amministrazione di distaccamento o di brigata ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

4. I reggimenti di cavalleria potranno parimenti ammettere un numero illimitato di volontari ordinari anch'essi per la ferma di anni tre, come fu stabilito con l'articolo 3 della legge 28 giugno 1891 n. 316.

Nei reggimenti di cavalleria potranno pure essere ammessi in servizio per la ferma di anni tre, prima della chiamata alle armi della classe e senz'obbligo di presentare alcun documento, i giovani che siano inscritti della leva in corso sulla classe 1873, anche se già arruolati dai consigli di leva in 1ª categoria.

Potranno eziandio i reggimenti stessi far luogo all'arruolamento d'inscritti della leva che non siano ancora arruolati dai consigli di leva, ma in tal caso i comandanti di reggimento avranno cura di informarne subito il prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario inviandogli copia del foglio matricolare del giovane arruolato.

5. Per tutto ciò che riguarda le norme di ammissione dei detti volontari, dovranno essere applicate le disposizioni contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso, avuto beninteso presenti le modificazioni apportate a quest'ultimo con l'*Atto* n. 204 del 1890 nonchè le prescrizioni dell'*Atto* n. 14 del corrente anno riguardanti i documenti stabiliti per gli arruolamenti volontari.

6. Quanto alla trasmissione e conservazione dei documenti presentati dagli arruolati volontari ordinari, i corpi si atterranno al § 170 dell'istruzione sulle matricole, quale fu modificata dall'*Atto* 51 del 1892.

Roma, 20 ottobre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

ELENCO dei candidati risultati idonei negli esami di concorso ai posti di Sottotenente veterinario nel R. Esercito, classificati per ordine di merito.

1. Di Napoli dott. Francesco.
2. Franchi dott. Cesare.
3. Spreafico dott. Giovanni.
4. Maggi dott. Michele.
5. Bravetti dott. Carlo.
6. Benzi dott. Ferruccio.
7. Epifani dott. Romolo.
8. Pedrazzi dott. Antonio.
9. Morbelli dott. Michele.
10. Vecchione dott. Vincenzo.
11. Dalla Barba dott. Luigi.
12. Di Miceli dott Attilio.
13. Landi dott. Luigi.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1007870 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 270, al nome di Pellegrini Amelia fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Pasquinelli Simplicia vedova di Pellegrini Michele, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini Maria-Fosca-Amelia-Creta fu Michele, minore, ecc., ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	18 3	8 1
Domodossola	3|4 coperto	—	17 8	5 0
Milano	1|2 coperto	—	17 6	7 6
Verona	sereno	—	20 5	9 2
Venezia	coperto	calmo	18 6	11 0
Torino	1|4 coperto	—	17 3	9 0
Alessandria	1|4 coperto	—	17 1	6 4
Parma	coperto	—	18 2	8 9
Modena	1|2 coperto	—	17 5	8 4
Genova	1|4 coperto	calmo	21 2	14 6
Forlì	sereno	—	16 0	8 0
Pesaro	sereno	calmo	17 5	6 6
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 5	11 5
Firenze	sereno	—	20 8	9 0
Urbino	sereno	—	14 3	8 5
Ancona	sereno	legg. mosso	18 3	13 4
Livorno	sereno	calmo	21 0	10 4
Perugia	sereno	—	16 7	10 6
Camerino	sereno	—	13 3	7 5
Chieti	sereno	—	14 8	4 0
Aquila	sereno	—	14 8	1 5
Roma	sereno	—	20 0	7 6
Agnone	sereno	—	14 3	5 9
Foggia	sereno	—	18 1	10 0
Bari	sereno	calmo	18 6	9 7
Napoli	sereno	calmo	18 8	12 5
Potenza	sereno	—	12 8	5 1
Lecce	1|2 coperto	—	18 8	11 4
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	22 5	11 7
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	23 0	17 5
Palermo	coperto	calmo	23 7	14 3
Catania	sereno	legg. mosso	20 6	15 7
Caltanissetta	sereno	—	18 0	11 2
Siracusa	1|4 coperto	mosso	21 0	18 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì		765.0
Umidità relativa a mezzodì		42
Vento a mezzodì	W calmo.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	20,°6
	Minimo	7,°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 ottobre 1893.

In Europa sempre pressione bassa al Nord, 742 Arcangelo; 745 a Brono, Oxo e Ango; elevata all'ovest; 776 Valentia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di quattro ad un mm. dal Nord al Sud del continente, poco anmentato in Sicilia; cielo sereno; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo poco nuvoloso all'estremo Nord e Sud; generalmentesereno altrove; venti qua là freschi settentrionali; barometro livellato intorno a 766 mill.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22 — Il maresciallo Canrobert, nel colloquio che ebbe nella chiesa degli Invalidi col curato di Magenta, gli disse: « Signor curato, faceste una buona azione, venendo a rendere un ultimo omaggio dell'Italia al maresciallo de Mac-Mahon. Quando ritornerete al vostro paese dite agl'italiani, che avete veduto il maresciallo Canrobert, il quale, prima di chiudere gli occhi, vorrebbe vedere l'Italia e la Francia marciare insieme, stringendosi la mano, come altra volta a Magenta ed a Solferino. Curate le tombe dei nostri soldati che sono caduti su quei campi di battaglia e sono morti per voi. Essi dal fondo delle loro tombe vi parleranno del loro amore per l'Italia. Io non vi parlerò di riconoscenza; ma vi dirò soltanto di amare coloro che vi amarono e morirono per voi »

Il curato gli rispose: « I vostri voti sono i miei. La Francia e l'Italia non possono essere separate una dall'altra. I bei giorni ritorneranno, e voi li vedrete, Maresciallo, il cui nome è presso noi sinonimo di valore e di gloria. »

SPEZIA, 23. — La città è imbandierata e presenta una insolita animazione. Il tempo è splendido.

Alle ore sette una torpediniera è partita con il capitano di corvetta Faravelli e sei tenenti di vascello per andare incontro alla squadra inglese.

Il capitano Faravelli darà il benvenuto all'Ammiraglio Seymour, in nome del Comandante del Dipartimento, un tenente di vascello salirà su ciascuna nave inglese per fare altrettanto.

MILANO, 23 — L'Arcivescovo, monsignor Nazari di Calabiana, cavaliere dell'Annunziata e senatore del Regno, è morto nella scorsa notte alle ore 12,30.

ATENE, 23 — La famiglia reale è ritornata.

PARIGI, 23 — La delegazione dei giornalisti russi si recò, iersera, a Ville-Avray a deporre una corona davanti all'urna che racchiude il cuore di Gambetta.

PARIGI, 23 — 10,000 persone, fra cui una delegazione degli ufficiali russi e numerosi ufficiali francesi assistettero, ieri, ad un *Te Deum*, cantato per la venuta della squadra russa, nella chiesa del Sacro Cuore. Vi assisteva il cardinale Richarda.

MADRID, 23. — Le forze dei Kabili attorno a Melilla sono calcolate da 30,000 a 50,000 uomini

Il Governo spagnuolo concentra le forze necessarie per fare fronte al nemico.

Nessun nuovo incidente.

SPEZIA, 23. — La città è imbandierata e presenta una insolita animazione.

Il tempo è splendido.

Alle ore 7 antim. una torpediniera è partita con il capitano di corvetta, Faravelli, e sei tenenti di vascello, per andare incontro alla squadra inglese.

Il capitano Faravelli darà il benvenuto all'ammiraglio Seymour, in nome del comandante del dipartimento e un tenente di vascello salirà su ciascuna nave inglese per fare altrettanto.

SPEZIA, 23. - La squadra inglese, composta delle navi *Sans Pareil, Inflexible, Nile, Dreadnought, Hawke, Edgar* e *Surprise*, è entrata nel golfo alle ore 10,20 antimer., ormeggiandosi presso la diga.

Una gran folla attende, presso al ponte di sbarco, che gli Inglesi scendano a terra per far loro festosa accoglienza. Barche e vaporini si recarono incontro alla squadra inglese, piene di persone, acclamandola.

La *Sans Pareil* saluta la Spezia con salve d'artiglieria: le rispondono la batteria del porto e la nave ammiraglia italiana *San Martino*, con 21 colpo.

MONTEVIDEO, 23 — L'incrociatore brasiliano insorto *Republica* è qui giunto. Si ignora lo scopo della sua venuta.

RIO-JANEIRO, 23 — Si conferma che la corazzata *Riachuelo* è insorta.

Le elezioni politiche sono aggiornate a dicembre.

È morto il generale Mursa.

LONDRA, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che sono smentite le voci corse del ritiro del sig. de Giers.

SPEZIA, 23. — Il contrammiraglio Gualtierio, pel vice ammiraglio Labrano, comandante del dipartimento, indisposto, il sottoprefetto, cav. Buraggi, ed il Commissario Regio, cav. Rebucci, si sono recati a far visita all'ammiraglio Seymour.

La folla sul piazzale del porto aumenta ognor più, attendendo lo sbarco degli ufficiali della squadra inglese.

VIENNA, 23. — Camera dei deputati. — Il Governo presenta un progetto di legge sui premi alla marina mercantile.

Il progetto accorda ai vapori e ai velieri di lungo corso certe sovvenzioni al movimento ed altre per la navigazione, nonchè l'esenzione per cinque anni dalla tassa patenti e dalla tassa sui redditi.

Le società già sovvenzionate dal Governo, sono escluse da tale sovvenzione.

Gli armatori delle navi sovvenzionate colla nuova legge, sono obbligati, in caso di guerra, a mettere le loro navi a disposizione del Governo.

SPEZIA, 23 — L'ammiraglio Seymour col suo aiutante di bandiera e due comandanti partirà per Roma domani sera alle ore 9 per assistere ai funerali dell'ambasciatore inglese lord Vivian.

Farà ritorno giovedì.

Le feste in onore della squadra sono rimandate al ritorno dell'ammiraglio Seymour.

PARIGI, 23. — Gli ufficiali russi assistettero, a mezzodì al déjeuner, dato in loro onore, il generale Loizillon al ministero della guerra, i cui saloni erano magnificamente decorati.

Il déjeuner era di 174 coperti. La signora Loizillon aveva a destra l'ambasciatore russo de Mohrenheim.

Il ministro della guerra, generale Loizillon, brindò allo czar, alla czarina, alla famiglia imperiale, alla nazione russa, all'esercito, alla marina russa, all'ammiraglio Avellan ed a tutti gli ufficiali della squadra russa del Mediterraneo.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 ottobre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		93 31 3[4	93,41 1[4 42 1[2 40 37 1[2	36 1[4 35)	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,35 32 1[2 30				— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,50	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			59 — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 — 4)
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			10[illegible] —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			404 50 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			493 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			621 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1210 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	249 48 49 1[2 47 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			260 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	367 367 1[2		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			655 — 8)
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1060 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	159 160		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			118 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			295 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	181		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			306 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			205 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex acc. div. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			75 —
»	250	125	» » - Vita		— —			235 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			295 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			162 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	112 68 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chéque	113 25 37 1/2	— —	113 15	113 42 1/2 40	113 20	113 20.10	113 25
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 31	28 30	— —	— —	— —	— —
	»	Chéque	28 50	— —	— —	28,56.55 1/2	28 50	28,48.43	28 51
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chéque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . . 28 ottobre

Prezzi di Compensazione . 28 »

Compensazione . . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893

Rendita 5 %	94 —
detta 3 %	59 50
Prestito Rothschild 5 %	110 —
Obb^i. Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	422 —
» » » B. Nazion.	493 —
» » » »	496 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	510 —
» Banca Nazionale	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale	284 —
» Banco di Roma	300 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	160 —
» » Cred. Mobiliare	405 —
» » Gas	[illegible]80 —
» » Acqua Marcia	1080 —
» » Condotte d'acqua	200 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	195 —
» » Molini Mag. Gen.	125 —
» » Immobiliare	59 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	205 —
» » Mat. Laterizi	135 —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamento	38 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb^i. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	162 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 ottobre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 391
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 221
Consolidato 3 %, nominale	» 58 562
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 57 262

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

N.B. — Per omissione di assegna il giorno 21 corrente non venne quotato il prezzo di 93,60 contanti per la Rendita di piccolo taglio.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*